

Valutazione del Piano triennale dell'offerta formativa

Il quadro di riferimento (framework) adottato per la valutazione dell'offerta formativa è il modello CIPP che prevede una struttura ad albero: le dimensioni del modello (Contesto, Input, Processi, Risultati) sono articolate in macroaree che comprendono a loro volta aree, descritte da indicatori.

Le quattro dimensioni del modello CIPP utilizzate come punto di partenza per la categorizzazione degli indicatori sono:

- il Contesto della nostra scuola;
- gli Input, ossia le risorse di cui disponiamo;
- i Processi attuati, ossia le attività realizzate dalla scuola;
- i Risultati ottenuti, immediati, a medio e lungo periodo.

Conoscere la dimensione del Contesto è di grande importanza, in quanto permette di adeguare la realtà scolastica alle condizioni locali.

La dimensione degli Input considera le risorse di cui la scuola dispone nella prestazione del servizio. Tali risorse fanno riferimento al capitale umano (personale e studenti), a fattori economici (finanziamenti e fondi disponibili) e a fattori materiali (strutture e dotazioni a disposizione).

Gli indicatori di Processo sono ricondotti a due grandi gruppi: i processi a livello di scuola e quelli a livello di classe; si è scelto di dare evidenza e autonomia anche a una terza macroarea, quella dei processi che avvengono in sinergia tra scuola e comunità locale.

I Risultati dei sistemi educativi assumono importanza sia in sé, sia posti in relazione con i processi attivati per ottenerli, con le risorse investite e con il contesto in grado di favorire o meno il successo scolastico.

La valutazione dell'efficacia del PTOF avverrà su un duplice livello:

- diffusione del progetto all'interno della scuola;
- diffusione del progetto all'esterno della scuola.

Nella consapevolezza che il miglioramento della produttività scolastica è strettamente connesso anche alla organizzazione ed allo sviluppo di un sistema di autovalutazione affidabile, il gruppo referente della specifica funzione ha il compito di:

- predisporre e tenere aggiornati gli strumenti di rilevazione anche sulla base di indicatori proposti da organi dell'amministrazione scolastica, dagli Enti locali, dagli stessi utenti;
- organizzare la distribuzione e la raccolta dei questionari stessi e la tabulazione dei dati raccolti;
- fornire al Collegio dei docenti i risultati dell'indagine.